



S.E.
Dott. UMBERTO GUIDATO
Prefetto di Taranto

LA CITTA' CHIEDE più UNIVERSITA', più FORMAZIONE, più RICERCA.

E' questo " *il grido unanime*" emerso dal positivo seminario di studi del 3 febbraio, trentennale della Petizione Popolare LA CITTA' CHIEDE L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI, un " *grido*" che ha trovato riscontro, ieri 4 febbraio, al Politecnico negli autorevoli interventi sia del Presidente del CNR, che dell'ARTI che del Coordinatore del Polo scientifico tecnologico Magna Grecia, del Presidente del Centro interdipartimentale e dei Magnifici Rettori dell'Università e del Politecnico di Bari.

Con umiltà il CQV rivendica il " *sogno degli 83000 cittadini che nell'84 sottoscrissero la Petizione: una università in terra jonica*".

Oggi abbiamo tutti ,dai cittadini ,agli studenti ,ai Rappresentanti accademici e istituzionali non un sogno, ma la consapevolezza che il futuro è nella RICERCA, nella ricerca in terra jonica.

Un obiettivo che diventa strategia per lo sviluppo che può e deve realizzarsi solo se, unitariamente, opereremo per raggiungere questo obiettivo condiviso.

In tale ottica, come questo Comitato ha proposto nell'incontro dei giorni scorsi con Lei, diventa indispensabile che il problema universitario in terra jonica " *approdi*" ai vari tavoli istituzionali sul futuro di Taranto da tempo insediati sia a Taranto, sia a Roma e, preliminarmente, in un tavolo di confronto da Lei presieduto che metta insieme: Comune e Provincia di Taranto, rappresentanti socio-economici e imprenditoriali del territorio, il Commissario del CUJ , quanti sono ,a vari livelli, impegnati nel *PROGETTO FORMAZIONE IN TERRA JONICA*.

E' su quel tavolo, autorevolmente presieduto, che dovranno essere sciolte le " *criticità*" del sistema universitario a Taranto: il rinnovo dell'accordo di programma con l'Università e il Politecnico di Bari, la trasformazione del CUJ in Fondazione, la statizzazione dell'Ist Paisiello, la riorganizzazione delle strutture accademiche, con riferimento al Palazzo Delli Ponti , all'ospedale San Giovanni di Dio, ma anche al Palazzo degli Uffici, non trascurando la drammatica situazione delle Biblioteche joniche , ovvero, i 25 mila libri dell'istituto Magna Grecia e i 22 mila volumi del Liceo Archita.

Un tavolo per una rinnovata “*vertenza Taranto*” nel segno della formazione e della ricerca, una “*vertenza*” di cui dovranno farsi carico anche la Regione Puglia e il Governo, ma anche il Parlamento non solo prevedendo sostegno e deroghe per il polo jonico , ma anche “*ripristinando la verità legislativa*” ovvero che il polo universitario jonico è stato istituito per decisione del Parlamento e, quindi, le sedi non possono e non devono più essere considerate “sedi decentrate”.

Queste Eccellenze le proposte del CQV , sintesi di un sentire diffuso.

Con fiducia noi del CQV attendiamo una Sua iniziativa e, nello stesso tempo, responsabili del “**MANDATO DEGLI 83000 CITTADINI, OGNI ANNO RINNOVATO**” , con tenacia e umiltà continueremo nella nostra azione di “*vigilanza propositiva*” a cominciare dalla partecipazione con Aristosseno e Camera di Commercio e lo stesso Polo jonico all’ITB di Berlino dal 5 al 9 marzo e organizzando da oggi *GLI STATI GENERALI DELLA CULTURA* il prossimo 20 marzo, una iniziativa per riaffermare la *centralità della conoscenza per la crescita civile e sociale di terra jonica*, *un tassello del percorso progettuale per il Premio qualità della vita 2014 al CNR.*

Taranto 5 febbraio '14

L’ufficio di presidenza del CQV